



COMUNE DI UDINE
Servizio Opere Pubbliche
U. Org. Opere Strategiche



POR FESR 2014-2020

Asse 4 “Sviluppo Urbano” - Azione 4.5 - Codice MIC 35244

Opera 7749

“Lavori di completamento del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso di edifici che costituiscono la Biblioteca Civica e realizzazione del collegamento verticale tra la Biblioteca e il Piazzale del Castello” - CUP C65I00000000006

RELAZIONE FINALE



INDICE

FINANZIAMENTO	3
CENNI STORICI	5
STATO DI FATTO PRE INTERVENTO.....	6
Lotto I	9
Palazzo Bartolini	9
Piano Terra	9
Piano Ammezzato.....	9
Il Piano Nobile.....	10
Il Sottotetto	10
Torre Libreria	11
Piano Terra	11
Primo Piano	11
Piani Superiori.....	11
Deposito Librario di Vicolo Sottomonte	11
Piano Terra	12
Primo Piano	12
Secondo Piano	12
Lotto II	12
Percorsi del Colle del Castello	12
Fabbricati AMGA, Servizi Igienici e Belvedere	12
Cisterna	13
PROGETTO	14
Progetto Originario	14
Prima Parte (Opera 5144) del Progetto Originario.....	14
Seconda Parte (Opera 7749) del Progetto Originario finanziato Por Fesr 2014-2020	14
Lotto I.....	15
Lotto II	19
ESECUZIONE	24
Lotto I	24
Lotto II.....	29
CONCLUSIONI E INDICATORI	35
Accessibilità.....	35
Miglioramento Energetico	35
Aggiornamento dell'Indicatore Fisico	36
Target.....	43
INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	48



FINANZIAMENTO

L'intervento in oggetto è stato promosso nell'ambito delle procedure di finanziamento del POR FESR 2014 - 2020, alla luce dell'Azione 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate".

Il responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio Sviluppo Economico Locale, mediante Decreto n. 475/PROTUR del 23/02/2018:

- ha approvato il progetto dal titolo "Intervento di completamento del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso di edifici che costituiscono la biblioteca civica e realizzazione del collegamento verticale con il piazzale del castello – Opera 7749", presentato dal Comune di Udine-Servizio infrastrutture 2, codice fiscale 00168650307
- ha impegnato a valere sulle risorse del Programma e contestualmente concesso, per la realizzazione del suddetto progetto, un contributo di complessivi euro 2.496.266,00 di risorse POR, suddiviso in quote di cofinanziamento (50% UE, 35% Stato e 15% Regione), a fronte di una spesa ammessa di pari importo, di cui al Quadro Economico di seguito riportato:

VOCE DI SPESA	IMPORTO APPROVATO
lavori in appalto	1.772.190,00 €
oneri per la sicurezza	54.810,00 €
spese di progettazione e studi	312.307,40 €
allacciamenti pubblici servizi	3.000,00 €
imprevisti	63.546,07 €
spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	40.840,00 €
accantonamenti di legge per indennizzi e interruzione di pubblici servizi	6.400,00 €
IVA sui lavori	151.500,00 €
IVA relativa a spese tecniche	77.692,43 €
IVA residua	13.980,10 €
entrate nette	0,00 €
totale	2.496.266,00 €

Successivamente il finanziamento è stato rideterminato più volte mediante l'emissione dei seguenti atti:

- Decreto n.3281/PROTUR del 26/11/2019 del responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio Sviluppo Economico Locale: importo variato da 2.496.266,00 € a 2.474.778,94 € per rettifica finanziaria secondo quanto indicato dai rapporti dell'Autorità Audit di cui alla nota prot. n. 0004466/P del 26/09/2019 e alla nota prot. 0004070/P del 26/09/2019.
- Decreto n.112/PROTUR del 31/01/2022 del responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio Sviluppo Economico Locale: importo variato da 2.474.778,94 € a 2.232.633,69 € per economie derivanti dai ribassi d'asta (Lotto I) ad esclusione maggiori costi sostenuti per gli oneri di sicurezza derivanti dall'emergenza epidemiologica dal Covid 19.
- Decreto n.1455/PROTUR del 26/07/2022 del responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio Sviluppo Economico Locale: importo variato da 2.232.633,69 € a 2.224.464,10 € per economie derivanti dai ribassi d'asta (Lotto II), di cui al Quadro Economico di seguito esposto:



CENNI STORICI

Le vicende che riguardano gli organismi edilizi del complesso bibliotecario sono riconducibili, su basi documentarie, al XIV secolo, quando in quella parte di Borgo San Cristoforo, compreso tra la fine di Via Mercatovecchio e Via Portanuova, al tempo destinato ad orti e terreni con piante e viti, vi si trovavano almeno tre fabbricati, tra cui la futura abitazione dei conti Bartolini, ora Palazzo Andriotti.

Nel Borgo, tra orti e vigneti, era presente il palazzo che attraverso successive modifiche pervenne alla famiglia Andriotti e successivamente, verso il 1590, ai Bartolini.

L'individuazione delle fasi attraverso le quali si è formato nel tempo l'edificio dell'antico Palazzo Andriotti non è immediata, ma da una prima osservazione delle mappe ottocentesche si riscontra lo sforzo dei costruttori per assorbire nel corpo edilizio le due direttrici definite dal piede del colle castellano e dalla strada che conduceva verso Portanuova.

Nel 1641 avvenne la stipula del contratto per la costruzione del palazzo sul fianco meridionale della casa Andriotti, al posto di alcune vecchie case già di proprietà dei Bartolini. I lavori procedettero con notevole velocità per quei tempi e nel gennaio dell'anno successivo si poté già chiamare il pubblico agrimensore per eseguire la stima di tutte le opere compiute, sia di demolizione che di costruzione, attinenti al collegamento con l'edificio vicino.

L'edificio ed il complesso architettonico dei Bartolini assunsero, almeno esternamente, la fisionomia attuale. Ciò è in parte confermato da una veduta prospettica da ovest della città di Udine di Bernardino Gazoldi e Giò Battista Cosatino, stampata a Udine nel 1661.

Dai censimenti delle abitazioni, fatte nei primi anni del 1800, l'abitazione dei Bartolini appariva in buone condizioni, mentre il palazzo adiacente veniva definito "imperfetto", con tre sole camere abitabili al secondo e al terzo piano.

È del 1856 l'atto di donazione dei due immobili alla città di Udine, con l'esplicito desiderio che fossero adibiti a qualche patrio uso da cui si desume che l'attuale Palazzo Bartolini si trovasse ancora in pessime condizioni: senza intonaci, senza scale e pavimenti, contenente i soli muri maestri.

Successivamente, nel 1862, il palazzo fu riaperto e sottoposto ad una serie di lavori di sistemazione delle sale interne e della facciata su progetto dell'ingegner Locatelli.

Nella pianta della città di Udine, rilevata e disegnata dall'ingegner Antonio Lavagnolo, incisa da Giovanni Battista Garlato e stampata a Venezia, probabilmente nel 1847, il palazzo risultava ancora incompleto a sud dei vani attualmente costituenti lo scalone di ingresso alla biblioteca civica.

Nel 1867 la Giunta municipale venne autorizzata "a far eseguire" i lavori di riduzione e di accesso del locale dei mezzanini e dei sottostanti magazzini a destra dell'atrio d'ingresso nel Palazzo Bartolini.

Nel 1879 fu disposto che venisse eseguito interamente il progetto dell'ufficio tecnico municipale attinente ai lavori di utilizzazione e di riduzione del piano terreno della casa annessa al palazzo.

La storia del complesso architettonico in quest'ultimo secolo riguarda essenzialmente la realizzazione di spazi accessori in ampliamento al corpo edilizio di Palazzo Bartolini, al fine di rendere sostenibile la destinazione d'uso assegnata con i limiti fisici imposti da un sito particolarmente problematico.

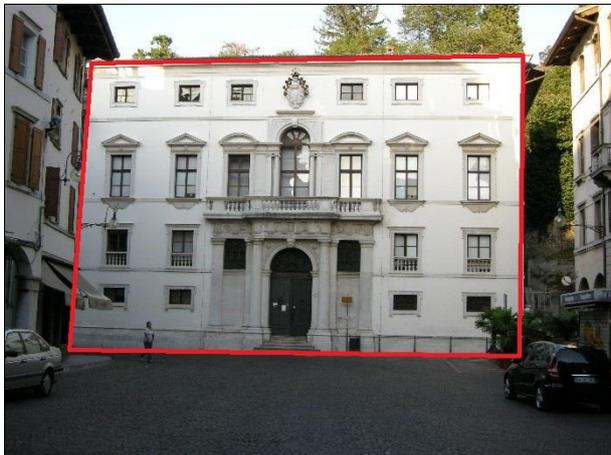
La costruzione dei vani della distribuzione e dei servizi della biblioteca negli anni '50 e l'elevazione della Torre Libreria negli anni '60, entrambi ubicati ad est, verso il Colle del Castello, mostrano tutta la difficoltà di conciliare gli interventi di adeguamento con un contesto da considerarsi pressoché immutabile.



STATO DI FATTO PRE INTERVENTO

L'attuale complesso bibliotecario è costituito dall'accorpamento fisico e funzionale di:

- Palazzo Bartolini



- Palazzo Andriotti



- Casa a Torre, che mette in comunicazione funzionale i due palazzi Bartolini e Andriotti





- Torre Libreria



- Locale Distribuzione Libri al secondo piano, retrostante Palazzo Bartolini



La Torre Libreria ed il Locale Distribuzione Libri sono stati edificati esclusivamente per risolvere aspetti funzionali della Biblioteca Joppi e si discostano totalmente dai palazzi storici per la loro composizione architettonica, per le tecnologie e i materiali utilizzati.

Con un primo intervento completato nel 2013 (Opera 5144: lotti A, B e C), non soggetto al finanziamento POR FESR 2014-2020, sono stati realizzati in adiacenza a Palazzo Bartolini i nuovi Locali Depositi e un nuovo Ingresso da Vicolo Sottomonte.





Infine fa parte del complesso bibliotecario anche Sala Corgnali, attuale sezione Moderna, con relativo deposito interrato.



I lavori, di cui al finanziamento POR FESR 2014-2020 - Asse 4 “Sviluppo Urbano” - Azione 4.5 - Codice MIC 35244, sono stati suddivisi in due lotti.

I lavori eseguiti all'interno del Lotto I hanno riguardato i seguenti immobili:

- Palazzo Bartolini
- Torre Libreria
- Deposito Librario di Vicolo Sottomonte

I lavori relativi al Lotto II hanno invece interessato il recupero della Cisterna retrostante al Deposito di Vicolo Sottomonte.



Si espone in seguito la descrizione dello stato di fatto degli immobili antecedente all'esecuzione delle opere finanziate dal POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Sviluppo Urbano" - Azione 4.5 - Codice MIC 35244.

Lotto I

Palazzo Bartolini

Il Si tratta del palazzo seicentesco donato al Comune di Udine dalla contessa Teresa Dragoni Bartolini nel 1865. Esso costituisce il corpo centrale della biblioteca civica "Vincenzo Joppi".

L'edificio occupa una superficie di circa 490 mq e si sviluppa su tre piani fuori terra, più il piano sottotetto, con un'altezza in gronda di circa 17 ml.

Piano Terra

Da Piazzetta Marconi, attraverso una gradinata esterna in pietra, si accede all'androne di ingresso del palazzo.

Il portone d'entrata, con arco a tutto sesto, è fiancheggiato da due semicolonne e lesene di ordine dorico ed è sormontato da una trabeazione classicheggiante e da un pogggiolo aggettante.

Il piano terra ospita l'Androne che è anche l'ingresso principale della biblioteca.

Prima dell'esecuzione dei lavori il pavimento, realizzato in lastre di marmo, non presentava segni di degrado. Gli intonaci dei muri perimetrali e del controsoffitto voltato mostravano invece alcune fessurazioni e distacchi di calcinacci.

Il portone d'ingresso, in legno verniciato marrone, appariva in uno stato di conservazione accettabile.

Al piano terra si trovano anche Sala Atlante, Sala Gazzettino, Sala Messaggero e la Rilegatoria.

Piano Ammezzato

Tra il piano terra e il piano nobile di Palazzo Bartolini è ubicato un piano ammezzato, o mezzanino, accessibile attraverso lo scalone monumentale in marmo a rampe rettilinee che conduce direttamente al piano nobile del palazzo. Il marmo impiegato per la costruzione dei gradini, della balaustra e dei pavimenti enfatizza l'importanza che tale ambiente aveva in epoca passata.

Prima dell'inizio dei lavori i serramenti in legno verniciato color marrone scuro, necessitavano di manutenzione ed adeguamento alle normative vigenti afferenti al risparmio energetico.

La Sala Prestiti inter-biblioteca è accessibile da una porta in legno, posta sul pianerottolo alla fine della prima rampa dello scalone. La parete rivolta verso Piazzetta Marconi ospita due finestre protette all'esterno da un piccolo parapetto in pietra il cui motivo decorativo è simile a quello del pogggiolo del piano nobile.

I serramenti che necessitavano di rinnovamento, sono in legno, verniciati in colore marrone scuro con ante di oscuramento interne, sempre in legno. Sulla parete sud originariamente erano presenti due aperture di cui una era già stata murata in passato.

La restante parte del piano ammezzato, raggiungibile dal corpo scala della Casa a Torre o attraverso il montacarichi della Torre Libreria, è sempre stata prevalentemente destinata ad uffici e depositi librari.

La Segreteria si affaccia su Riva Bartolini dalla quale riceve luce attraverso due finestre che presentano le medesime caratteristiche di quelle della sala Prestiti inter-biblioteca. Sul lato opposto in corrispondenza delle finestre sono presenti due aperture che immettono in un piccolo corridoio con funzione di disimpegno.

La pavimentazione in tavolato di legno verniciato appariva in buone condizioni, inoltre le pareti e il soffitto presentavano decorazioni policrome in legno e stucco, recentemente sottoposte a restauro.

La "Sala 2" è raggiungibile dal vano scala della Casa a Torre attraverso una porta tagliafuoco.

Il pavimento di questo locale, così come quello del corridoio, è in tavolato di legno verniciato e in alcuni punti sono ancora visibili le tracce di un motivo decorativo a colori, ormai cancellato dal tempo. Le pareti ed il soffitto intonacati e tinteggiati presentavano, prima dell'esecuzione dei lavori, delle macchie e in alcuni punti anche microfessurazioni.

Il "Deposito 3" è un ambiente contenente un vano con scala a chiocciola in ferro battuto separato da un telaio in legno con specchiature vetrate.



La parte centrale del palazzo è costituita da ampie soffitte, un tempo destinate a deposito librario, oggi organizzate per ospitare altre funzioni.

In “Soffitta 1” con i precedenti interventi è stato liberato lo spazio e creato un unico locale con soppalco destinato a studiolo per la nuova sezione moderna. La pavimentazione è in tavolato di legno e le pareti sono state rasate e tinteggiate.

Per “Soffitta 2” l’intervento precedente ha previsto l’innalzamento della quota di calpestio al pari della “Soffitta 1”; la pavimentazione è in tavolato, mentre le pareti sono state rasate e tinteggiate.

Torre Libreria

Piano Terra

Il piano terra della Torre Libreria non ha un suo perimetro definito; infatti, viene diviso in due dal “sottoportico” utilizzato come ingresso secondario dagli addetti della biblioteca. Tutto il locale presenta pareti intonacate al grezzo mentre l’intradosso del solaio è ricoperto con cemento spruzzato grezzo, non rifinito e liscio. Le superfici, prima dell’esecuzione dei lavori, presentavano sporcizia e macchie così come la pavimentazione realizzata in battuto di cemento. L’usura e lo stato di degrado è stato determinato non solo dall’intenso e continuo passaggio che si ha in questa zona ma anche perché tale locale era completamente aperto verso l’esterno.

Sul lato destro dell’ingresso è stato ricavato il vano ascensore della torre libreria. Si tratta di un piccolo locale rialzato rispetto al piano di calpestio dell’ingresso. Internamente le pareti sono intonacate al grezzo mentre sul soffitto è stato spruzzato un sottile strato di malta, infatti è possibile intravedere i laterizi che fanno parte dell’impalcato di intradosso. Il pavimento del vano montacarichi è in battuto di cemento.

Sul lato sinistro, quello a ridosso del Colle del Castello, è presente la Centrale Termica, di forma trapezoidale. Il pavimento è in mattonelle di cotto, le pareti ed il soffitto sono intonacati e tinteggiati.

Primo Piano

Al primo piano della Torre Libreria si trova il Deposito che è raggiungibile con il montacarichi ed è collegato con Palazzo Bartolini, viene illuminato da due aperture a tutta altezza.

I serramenti in ferro, presenti sulla facciata nord dell’edificio, prima dell’esecuzione dei lavori, si presentavano ammolorati e arrugginiti. Murature e soffitto sono intonacati e tinteggiati di colore bianco, la pavimentazione risultava invece in piastrelle di scarsa qualità.

Due porte tagliafuoco separano la stanza dal deposito in “Sala 2” e dal “Deposito 3”.

Piani Superiori

A partire dal secondo piano il sistema murario della Torre Libreria diventa l’involucro esterno della struttura modulare multipiano composta da scaffalature in lamiera piegata che suddivide l’intero volume in 5 livelli, collegati tra di loro da una scala in ferro e dal montacarichi.

Ogni piano viene illuminato da quattro finestre sul lato nord, tre sul lato est e due su quello sud, fatta eccezione per il piano secondo dove una finestra del lato sud è sostituita da una porta tagliafuoco che si apre su un piccolo camminamento ricavato tra il Colle del Castello e la Torre Libreria.

Tutte le aperture presenti avevano serramenti in legno e sistema di apertura a vasistas.

Da questo piano è possibile accedere alla Distribuzione attraverso una porta tagliafuoco.

Il terzo piano di questa struttura è, inoltre, raggiungibile anche dalla “Soffitta 2” di Palazzo Bartolini, sempre tramite una porta tagliafuoco. La copertura è stata realizzata in latero-cemento, sormontata da coppi.

Deposito Librario di Vicolo Sottomonte

Il Deposito Librario di Vicolo Sottomonte è un fabbricato di recente costruzione, parzialmente interrato nel Colle del Castello, articolato in 3 piani. Tale fabbricato è accessibile dal camminamento esterno ricavato posteriormente alle Latrine di Vicolo Sottomonte



Piano Terra

Il piano terra è bipartito da un corridoio centrale trasversale di distribuzione che consente l'accesso a due depositi librari laterali; in fondo al corridoio centrale è ubicata una scala ed è stato predisposto il vano corsa ascensore.

Primo Piano

Il primo piano è caratterizzato dalla presenza un unico vano adibito a deposito librario e da un vano tecnico contenente gli impianti dell'edificio

Secondo Piano

Infine il secondo piano, realizzato solo su una porzione arretrata del sedime dell'edificio, presenta un corridoio longitudinale che permette il collegamento dal Locale Distribuzione Libri al piano retrostante Palazzo Bartolini, al vano corsa ascensore predisposto e ad una zona ricreativa.

La parte prospiciente alle Latrine di Vicolo Sottomonte è dotata di una copertura piana verde e accessibile dalla zona ricreativa e dal corridoio longitudinale.

Lotto II

Percorsi del Colle del Castello

Il sistema di percorrenza pedonale, si articola in una serie di tornanti e sentieri che si snodano mimeticamente lungo il versante ovest del Colle del Castello; si rilevano sentieri in ciottolato delimitati da cordunate di cemento, alternati a sentieri in terra battuta che progressivamente portano al raggiungimento dei seguenti spazi panoramici:

- il solaio di copertura della Cisterna
- i solai di calpestio relativi al Fabbricato Amga
- la limitrofa terrazza del Belvedere

Nel corso del tempo la maggior parte dei sentieri in terra battuta, proprio per la loro natura, sono stati invasi da vegetazione infestante, complice del fenomeno una scarsa manutenzione ordinaria del verde. Inoltre, tali sentieri, non avendo un adeguato selciato presentano fenomeni di micro-frane.

Risultano, invece, totalmente leggibili i sentieri in materiale lapideo naturale in quanto la trama del ciottolato annegato nel letto di malta ha garantito la definizione di uno strato impermeabile, impenetrabile alle piante.

Malgrado questi tratti siano riconoscibili e morfologicamente integri, risultano comunque interessati da alcune forme di degrado superficiale.

I tornanti sono costeggiati da muretti in pietra arrotondata, posata ad opera incerta, che presentano un evidente stato di degrado superficiale. Inoltre, risultano scarsamente caratterizzati dal punto di vista figurativo: la mancanza di illuminazione non permette la fruizione del luogo nelle ore serali e non valorizza gli elementi dotati di particolari qualità visivo-tattili, quali i muretti di pietra e il selciato in ciottoli di fiume.

Tale contesto, prima dell'esecuzione dei lavori, era inoltre caratterizzato da un'intensa presenza vegetativa comprensiva sia di piante infestanti e che di essenze arboree di pregio.

Fabbricati AMGA, Servizi Igienici e Belvedere

Il versante ovest del Colle è caratterizzato dalla presenza di vari manufatti posti secondo una scansione altimetrica che rispetta la pendenza del terreno.

Entro l'area di cantiere, il primo elemento significativo che si intercetta è un fabbricato di natura ipogea, denominato di seguito Cisterna.

Tale manufatto è preceduto ed attraversato da un vialetto in ciottolato. Al termine della Cisterna si trova un ultimo sentiero percorribile, anch'esso in ciottoli di fiume, anticipato da cinque gradini che ne agevolano la percorribilità, attraversato il quale è possibile raggiungere il Fabbricato dell'AMGA.

A partire dall'Amga si riconoscono varie sequenze di spazi, tra cui quello identificato come Terrazza del Belvedere.



Quest'ultimo, attualmente, è interamente occupato da frammenti di resti archeologici ed è caratterizzato da una pavimentazione in c.a. lisciato. Dal Belvedere si accede al fabbricato servizi e, tramite due scale in c.a. addossate alle mura, è possibile raggiungere il Piazzale del Castello.

Cisterna

L'area è interessata dalla presenza di un fabbricato ipogeo le cui linee regolari emergono dal terreno rendendolo parzialmente visibile.

All'esterno si riconosce una muratura formata da pietre di varia pezzatura e da ricorsi in laterizio; lungo il fronte sud si stagliano 7 contrafforti a passo costante con funzione di contenimento ed irrigidimento.

Una delle particolarità del fabbricato consiste nell'essere per la maggior parte celato, non solo per la sua condizione semi interrata ma anche perché interessato da muschi e altri agenti vegetali che, in un contesto arboreo, contribuiscono alla sua mimesi.

Il manufatto in oggetto, prima dell'esecuzione dei lavori, si configurava come un singolo corpo edilizio a sviluppo longitudinale, per la maggior parte interrato, accessibile solo dall'alto mediante una modesta apertura.

Lo spazio interno, infatti, è interessato uniformemente da una successione di blocchi regolari di pietra di Aurisina che a partire dal piano di calpestio si ripercuotono sull'intradosso di due volte a botte laterali, interrompendosi al centro in prossimità di un solaio monolitico in calcestruzzo armato.

L'attuale piano di calpestio della copertura della cisterna risulta, per la maggior parte, finito da piastre lapidee di forma quadrata posate in diagonale, interrotte in prossimità del centro del manufatto.



PROGETTO

Progetto Originario

La proposta progettuale, beneficiaria del finanziamento del POR FESR 2014-2020 - Asse 4 “Sviluppo Urbano” - Azione 4.5 - Codice MIC 35244, ha origine da uno stralcio aggiornato del progetto esecutivo generale relativo ai “Lavori di adeguamento normativo, ottenimento CPI, consolidamento strutturale ed abbattimento barriere architettoniche della Civica Biblioteca V. Joppi” – Opera 5144 approvato con Delibera di Giunta Comunale n.276 d’ord. del 19/06/2007.

Tale progetto, di importo complessivo pari a 3.067.341,74 €, ha previsto tutti gli interventi necessari per la ristrutturazione e l’adeguamento funzionale ed impiantistico della Civica Biblioteca, compreso il collegamento al piazzale del Castello ed ai Civici Musei.

Prima Parte (Opera 5144) del Progetto Originario

Una prima parte (lavori afferenti all’Opera 5144) del progetto originario è stata suddivisa in tre lotti (A, B, C) al fine di mantenere in funzione la Biblioteca Joppi ed è stata realizzata tra il 2010 e il 2013.

I lavori dell’Opera 5144 (lotti A, B, C), che non sono stati oggetto di finanziamento POR FESR 2014-2020, hanno interessato complessivamente:

- la sistemazione della Sezione Moderna,
- la ristrutturazione di Palazzo Andriotti,
- la sistemazione delle soffitte di Palazzo Bartolini,
- la realizzazione del nuovo Deposito Librario di Vicolo Sottomonte;

Seconda Parte (Opera 7749) del Progetto Originario finanziato Por Fesr 2014-2020

La seconda parte del progetto originario, per la quale è stato concesso il finanziamento POR FESR 2014-2020, è stata oggetto di aggiornamento e nuova approvazione da parte della Giunta Comunale giusto Deliberazione N. 222 d’ord. del 09/07/2018.

Il progetto dei lavori finanziati dal POR FESR 2014-2020, afferenti all’Opera 7749, prevede la suddivisione dei lavori in due lotti (Lotto I e II) funzionalmente indipendenti.



Lotto I

Il progetto relativo al Lotto I dell'Opera 7749 comprende un insieme di lavorazioni finalizzate a completare l'accessibilità alla biblioteca ed ai servizi proposti.

Il progetto del Lotto I è stato articolato nel seguente modo:

- Palazzo Bartolini

Il palazzo viene completato ed adeguato funzionalmente al suo valore storico-architettonico con una serie di interventi complementari a quelli realizzati recentemente:

- al piano terra sono previsti la sistemazione complessiva, l'accessibilità all'androne d'ingresso e delle due sale laterali, il nuovo ingresso attraverso l'androne dalla Torre Libreria (ex ingresso del personale)
- al piano ammezzato è prevista la sistemazione complessiva con interventi strutturali degli orizzontamenti e manutentivi dei locali e degli spazi presenti.
- al piano nobile sono previsti la messa a norma della sala lettura e l'ampliamento della sala distribuzione e dei servizi igienici, compresa la nuova copertura leggera.
- al piano sottotetto è prevista la ristrutturazione dei locali ex casa del Custode da adibire ad uffici e servizi igienici.

- Torre Libreria

È prevista la ristrutturazione della Torre Libreria accessibile ai sensi della Legge 13/1989.

Ciò consentirà di accedere da Riva Bartolini alla corte interna attraverso l'androne posto in adiacenza alla sala Corgnani. Si entrerà al Piano terra mediante delle rampe e con il nuovo ascensore della Torre Libreria si potrà accedere al livello del piano secondo del Palazzo Bartolini.

Le Opere previste riguardano:

- la sostituzione dei serramenti della Torre Libreria su tutti i piani;
- la posa di un nuovo ascensore;
- la realizzazione del nuovo ingresso dall'androne, sistemando e recuperando i locali ora inutilizzati al piano terra;
- opere strutturali e impiantistiche di connessione con quelle architettoniche principali.

- Deposito di Vicolo Sottomonte

Vengono portati a compimento i lavori avviati in una prima fase e relativi alle aree retrostanti il fabbricato delle Latrine.

Le Opere previste riguardano:

- la posa dell'ascensore interno del volume architettonico che, dal piano terra (ingresso da vicolo Sottomonte), consente l'accesso al piano primo a livello del deposito librario, al piano secondo al livello della sala distribuzione e dello spazio di relazione, e lo sbarco fin sulla copertura dello spazio, in prossimità del percorso di risalita del Colle;
- la realizzazione del collegamento tra la sala distribuzione sul retro di Palazzo Bartolini e l'area di relazione al secondo piano del volume architettonico d'ingresso e deposito librario;
- lavori impiantistici e strutturali complementari e funzionali.

Al fine di comprendere e localizzare gli interventi previsti nel Lotto I, nonostante sia intervenuta una perizia suppletiva di variante approvata con Deliberazione di Giunta n. 104 d'ord. del 17/03/2020, si raccomanda la consultazione delle seguenti tavole del progetto esecutivo approvato dalla Giunta Comunale mediante Deliberazione N. 222 d'ord. del 09/07/2018:



Lotto II

Il progetto relativo al Lotto II dell'Opera 7749 sottende al completamento del collegamento pedonale dallo dalla quota di sbarco dell'ascensore retrostante al deposito librario con ingresso da Vicolo Sottomonte (realizzato nel Lotto I) al Piazzale del Castello, passando attraverso una preesistente Cisterna semi interrata nel pendio del Colle.

Tale Lotto II è stato oggetto di ulteriore aggiornamento ed il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 278 d'ord. del 03/08/2021.

Il progetto del Lotto II è stato articolato nel seguente modo:

- Nuova rampa d'ingresso alla Cisterna

A partire dallo sbarco dell'ascensore retrostante al Deposito di Vicolo Sottomonte, installato durante i lavori del Lotto I, si prevede di accedere direttamente allo spazio interno della Cisterna tramite una nuova rampa d'ingresso a ridotta pendenza

La realizzazione della rampa comporta la rimozione di una parte del versante di prossimità e, al contempo, il mantenimento dell'andamento del pendio, mediante l'esecuzione di alcuni muri di contenimento e di nuovi parapetti metallici.

- Cisterna

Il Manufatto della Cisterna rappresenta il fulcro compositivo del progetto architettonico, non solo per la sua posizione centrale, ma soprattutto per le sue caratteristiche architettoniche; si tratta, infatti, di uno spazio sostanzialmente cieco, caratterizzato da una trama di blocchi regolari di pietra di Aurisina che ha mantenuto nel tempo inalterati i suoi caratteri originari. Data la singolarità dell'edificio, le scelte progettuali mirano da un lato a tutelare ed assecondare le peculiarità riscontrate in partenza, come le volte a botte e le murature faccia a vista, dall'altro ad introdurre quanto necessario ad una fruizione in sicurezza dello spazio espositivo pubblico prospettato.

Al fine di predisporre la conversione della Cisterna si procederà ai seguenti interventi:

- realizzazione di due nuove aperture, una sul fronte Ovest, per accedere nella cisterna dalla nuova rampa di ingresso, l'altra sul fronte Est, per raggiungere lo spazio pertinente il nuovo ascensore;
- introduzione di una nuova pavimentazione galleggiante al fine di non compromettere la pavimentazione originaria ed al contempo garantire una complanarità tra le superfici;
- installazione di pannelli fonoassorbenti a soffitto, integrati con faretti orientabili e un sistema di illuminazione a binari led;
- sistemazione e impermeabilizzazione della pavimentazione della terrazza di copertura mediante la posa di lastre di pietra originarie, integrate con nuove di medesima tipologia e dimensione.

- Nuovo ascensore vetrato

Per superare il dislivello tra il vano ricavato all'interno della Cisterna e il Piazzale del Castello si prevede l'installazione di un nuovo impianto ascensore con percorso di salita fuori terra.

L'intervento tiene conto del potenziale dualismo tra il nuovo ascensore e l'antica Torre Malignani, traendo da quest'ultima il seguente principio progettuale: la concezione della torre come elemento privilegiato di osservazione.

Inoltre l'illuminazione interna artificiale, debitamente localizzata in prossimità delle travi, rimarca le linee della griglia compositiva e trasforma la torre-ascensore in una vera e propria "lanterna", leggibile a distanza.

All'uscita dall'ascensore si procederà lungo una passerella in struttura metallica fino a raggiungere la cinta muraria del Colle.

Al fine di comprendere e localizzare gli interventi previsti nel Lotto II si raccomanda la consultazione delle seguenti tavole del progetto esecutivo approvato dalla Giunta Comunale mediante Deliberazione 278 d'ord. del 03/08/2021:

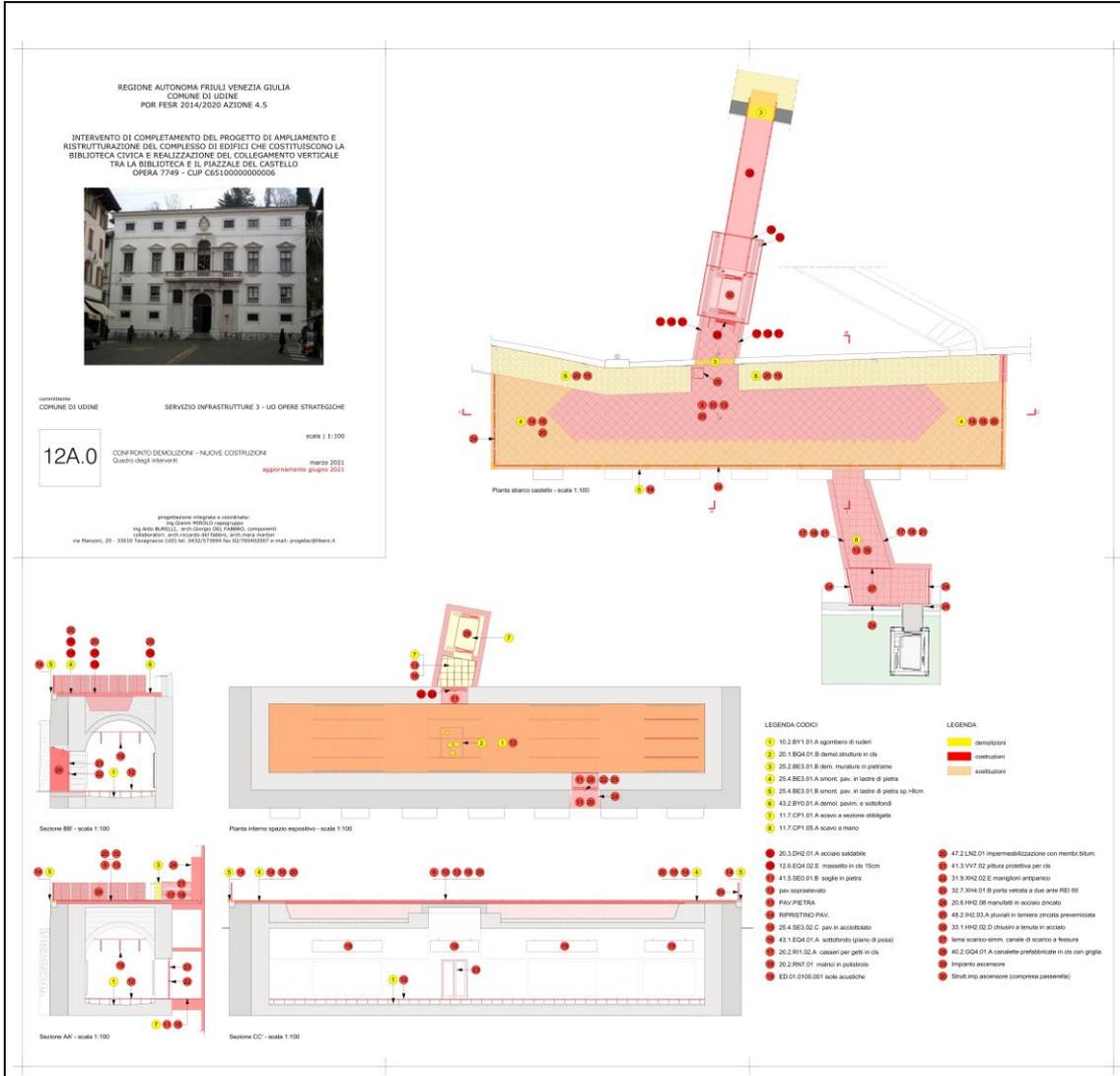


Diagramma Nuove Opere

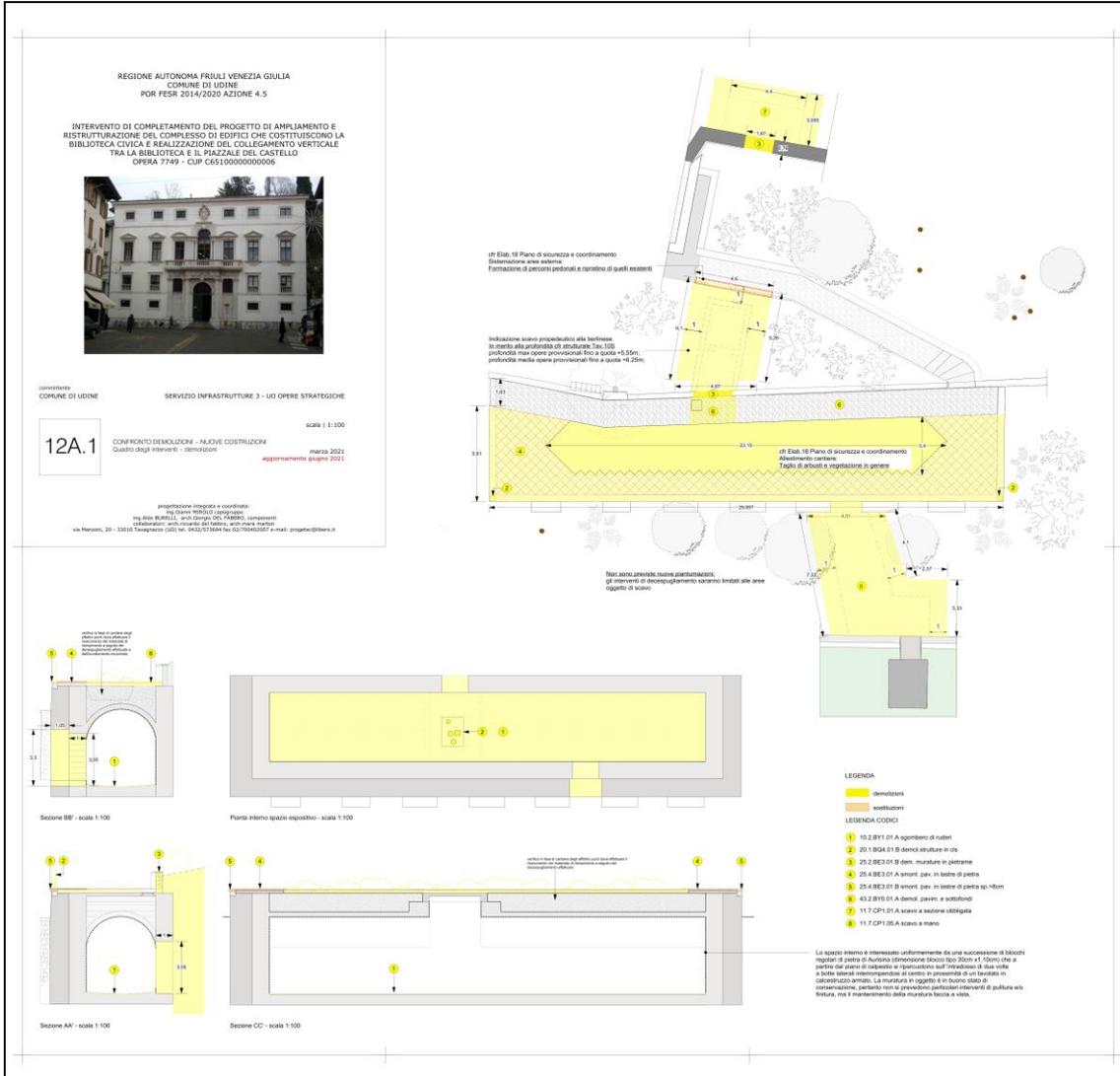


Diagramma Demolizioni



ESECUZIONE

Lotto I

L'esecuzione dei lavori attinenti al Lotto I, il cui progetto è stato approvato mediante Deliberazione di Giunta n. 222 d'ord. del 09/07/2018, sono stati aggiudicati, giusto Determinazione Dirigenziale n. 3315 del 11/10/2018, alla ditta SICE S.R.L. per un importo di 1.137.460,00 €, comprensivo di 40.000,0 € per oneri della sicurezza, al netto del ribasso d'asta offerto del 18,10%, oltre I.V.A. di legge.

Il 23/11/2018 sono stati consegnati i lavori parzialmente sotto riserva di legge e successivamente sono stati sospesi il 28/12/2018.

Con verbale di data 01/03/2019 sono stati consegnati i lavori in via definitiva e sono stati ripresi.

Con nota del 06/03/2019 è stato disposto dal Responsabile Unico del Procedimento arch. Lorenzo Agostini il pagamento dell'anticipazione del 20%.

Successivamente il contratto d'appalto n. di rep. 1160 è stato sottoscritto fra le parti il 21/03/2019 ed è stato registrato il 28/03/2019.

I lavori, per varie ragioni, non sono stati conseguiti in maniera ininterrotta:

- verbale di sospensione dei lavori del 23/03/2019
- verbale di ripresa dei lavori del 06/05/2019
- verbale di sospensione dei lavori del 09/05/2019
- verbale di ripresa dei lavori del 25/06/2019
- verbale di sospensione dei lavori del 02/10/2019
- verbale di ripresa dei lavori del 05/02/2020
- verbale di sospensione dei lavori del 20/03/2020
- verbale di ripresa dei lavori del 05/05/2020

Con Deliberazione di Giunta n. 104 d'ord. del 17/03/2020 è stata approvata una perizia suppletiva e di variante, motivata dal verificarsi di circostanze imprevedute ed imprevedibili, che ha comportato:

- l'aumento dell'importo contrattuale di 70.261,73 €
- l'aumento del tempo contrattuale di 10 giorni naturali e consecutivi

Infine i lavori, ai sensi del Certificato di Ultimazione Lavori, sono stati completati il 30/03/2021.

Dal punto di vista contabile si evidenziano i seguenti pagamenti:

- Certificato di Pagamento N.1 di 32.118,32 € di data 07/06/2019
- Certificato di Pagamento N.2 di 75.539,26 € di data 07/10/2019
- Certificato di Pagamento N.3 di 139.528,00 € di data 26/11/2019
- Certificato di Pagamento N.4 di 110.937,43 € di data 20/03/2020
- Certificato di Pagamento N.5 di 150.012,08 € di data 24/07/2020
- Certificato di Pagamento N.6 di 164.519,17 € di data 05/11/2020
- Certificato di Pagamento N.7 di 179.601,78 € di data 04/02/2021
- Certificato di Pagamento N.8 di 105.613,59 € di data 30/04/2021

Il collaudo statico delle opere in cemento armato è stato eseguito dall'ing. Luigi Terenzani, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Udine al n. 2087, con rilascio del relativo certificato con esito positivo in data 26/10/2021.

Il successivo certificato di collaudo tecnico amministrativo del 28/10/2021 è stato sottoscritto dall'ing. Luigi Terenzani e firmato dalla ditta SICE S.R.L. senza riserve nonché dal Responsabile Unico del Procedimento Arch. Lorenzo Agostini.

Con Determinazione n. cron. 1488 del 29/10/2021:

- è stato ritenuto ammissibile il certificato di collaudo tecnico amministrativo
- è stato approvato il Conto Finale dal quale è risultato che l'ammontare complessivo delle opere realizzate è di netti 1.227.928,10 € e che il residuo credito spettante all'appaltatore è pari a netti 42.566,47 € oltre IVA 10% e 4%.



Si allegano alcune fotografie esemplificative, ma non esaustive, inerenti alle lavorazioni più significative attinenti al Lotto I.

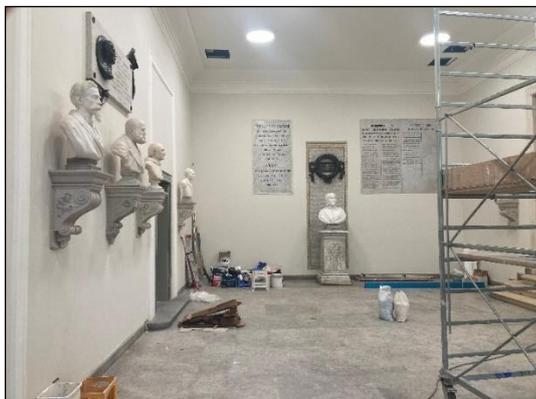


Palazzo Bartolini
piano terra
androne di ingresso

L'androne di ingresso è stato oggetto delle seguenti lavorazioni:

- rimozione dell'intonaco del soffitto
- consolidamento del solaio di intradosso in legno mediante struttura metallica
- successiva posa di nuovo controsoffitto in lastre di cartongesso
- tinteggiatura successiva di pareti e soffitto





Palazzo Bartolini
secondo piano
sala consultazione e visite guidate sezione friulana

La sala consultazione e visite guidate sezione friulana è stata oggetto delle seguenti lavorazioni:

- consolidamento del solaio di intradosso in legno mediante struttura metallica
- successiva posa di nuovo controsoffitto in lastre di cartongesso
- rimozione della pavimentazione esistente in moquette e successiva levigatura e lucidatura del pavimento in legno esistente.
- rimozione della porta verso le scale con e sostituzione con porta REI 120 di uguali dimensioni.
- tinteggiatura successiva di pareti e soffitto



Palazzo Bartolini
secondo piano
sala lettura

La sala lettura è stata oggetto delle seguenti lavorazioni:

- rimozione della pavimentazione esistente in moquette
- successiva levigatura e lucidatura del pavimento in legno esistente.
- sostituzione delle porte verso la distribuzione con porte REI 120 di uguali dimensioni e ripartizioni
- tinteggiatura successiva di pareti e soffitto



Palazzo Bartolini
secondo piano
salone principale di distribuzione

Il salone principale di distribuzione è stato oggetto delle seguenti lavorazioni:

- demolizione dei corpi di fabbrica che ospitano il disimpegno, i bagni e la distribuzione
- realizzazione di nuovo solaio contro terra
- realizzazione della nuova copertura in struttura metallica, poggiante su pilastri in cemento armato di nuova costruzione.
- completamento dei bagni in adiacenza ai servizi igienici
- realizzazione nella parte nord del locale di porta d'ingresso dall'esterno
- realizzazione di una uscita di emergenza a sud, dopo la rampa, in corrispondenza della scala esterna che scende al fabbricato delle vecchie latrine
- tinteggiatura successiva di pareti e soffitto





Palazzo Bartolini
terzo piano
uffici e servizi igienici

I locali del terzo piano (ex alloggio del Custode) sono stati oggetto delle seguenti lavorazioni:

- demolizione di tutti i tramezzi e controsoffitti.
- rimozione del pavimento esistente in legno e realizzazione di un nuovo piano di pannelli in truciolare, sopra il quale è stato posato il nuovo pavimento in prefinito di rovere.
- realizzazione dei nuovi bagni.
- realizzato un controsoffitto in cartongesso
- fornitura e posa di nuove partizioni mobili
- tinteggiatura successiva di pareti e soffitto



Deposito librario di Vicolo Sottomonte

All'interno dello spazio predisposto del Deposito librario di Vicolo Sottomonte è stato installato il nuovo impianto ascensore che consente:

- l'accesso al piano primo a livello del deposito librario,
- l'accesso al piano secondo al livello della sala distribuzione e dello spazio di relazione,
- lo sbarco oltre la copertura del fabbricato, in prossimità della cisterna utilizzata nel percorso di risalita del Colle del Castello (vedere Lotto II).



Lotto II

L'esecuzione dei lavori attinenti al Lotto II, il cui aggiornamento progettuale è stato approvato mediante Deliberazione di Giunta n. 278 d'ord. del 03/08/2021, sono stati aggiudicati, giusto Determinazione Dirigenziale n. 3036 del 17/09/2021, alla ditta MAZALE COSTRUZIONI S.R.L. per un importo di 535.311,51 €, comprensivo di 23.707,90 € per oneri della sicurezza, al netto del ribasso d'asta offerto del 2,00%, oltre I.V.A. di legge.

Il 22/11/2021 sono stati consegnati i lavori in via provvisoria.

Il contratto d'appalto n. di rep. 1260 è stato sottoscritto fra le parti il 18/03/2022 ed il 28/03/2022 i lavori sono stati quindi consegnati in via definitiva.

I lavori non hanno subito interruzioni, tuttavia sono stati prorogati:

- di 120 giorni naturali e consecutivi, giusto Determinazione N. cron. 791 del 24/05/2022, a causa del rallentamento dei lavori prodotto dall'esecuzione di un approfondimento dello scavo archeologico richiesto dalla Soprintendenza con nota di cui al prot. PG 0024816/2022 del 24/02/2022
- di 86 giorni naturali e consecutivi, giusto Determinazione N. cron. 1877 del 21/11/2022, a causa dalla consegna (nota di cui al Protocollo N.0107926/2022 del 05/08/2022) e restituzione (nota di cui al Protocollo N.0153150/2022 del 08/11/2022) di porzione dell'area di cantiere dovuta alla necessaria e tempestiva esecuzione di alcune lavorazioni urgenti.

Infine i lavori, ai sensi del Certificato di Ultimazione Lavori, sono stati completati il 16/02/2023.

Dal punto di vista contabile si evidenziano i seguenti pagamenti:

- Certificato di Pagamento N.1 di 122.800,00 € di data 09/06/2022
- Certificato di Pagamento N.2 di 112.200,00 € di data 21/10/2022
- Certificato di Pagamento N.3 di 90.000,00 € di data 28/11/2022
- Certificato di Pagamento N.4 di 189.800,00 € di data 25/03/2023

Il collaudo statico delle opere in cemento armato è stato eseguito dall'ing. Franco Pittaro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Udine al n. 956, con rilascio del relativo certificato con esito positivo in data 22/05/2023.

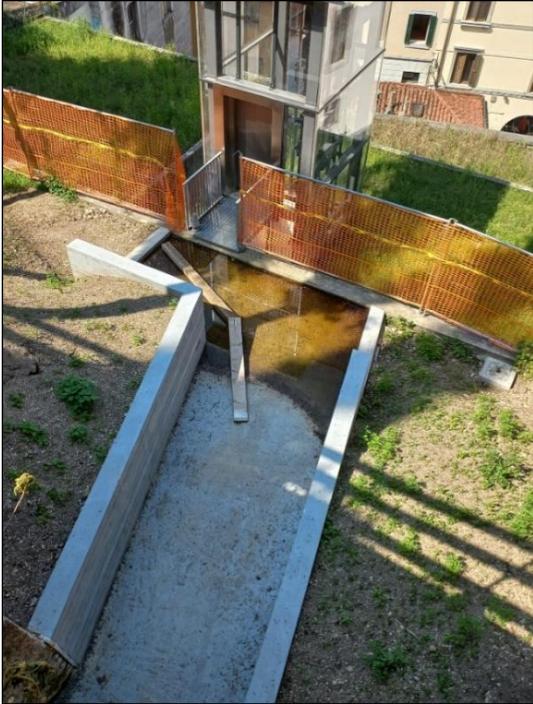
Il successivo certificato di regolare esecuzione del 12/09/2023 è stato sottoscritto dall'arch. Giorgio Del Fabbro e firmato dalla ditta MAZALE COSTRUZIONI S.R.L. senza riserve nonché dal Responsabile Unico del Procedimento Ing. Renato Pesamosca.

Con Determinazione n. cron. 3096 del 18/09/2023:

- è stato ritenuto ammissibile il Certificato Regolare Esecuzione
- è stato approvato il Conto Finale dal quale è risultato che l'ammontare complessivo delle opere realizzate è di netti 534.328,87 € e che il residuo credito spettante all'appaltatore ammonta a netti 19.528,87 € oltre ad IVA 10% su 18.996,96 € e al 4% su 531,91 € e quindi per complessivi 21.449,85 €.



Si allegano alcune fotografie esemplificative, ma non esaustive, inerenti alle lavorazioni più significative attinenti al Lotto II.



Accesso alla Cisterna

Dallo sbarco dell'ascensore installato nella parte retrostante del Deposito librario di Vicolo Sottomonte (vedere Lotto I) è stato realizzato un collegamento pedonale alla cisterna.

Sulla parete di quest'ultima, fra due contrafforti, è stato realizzato, mediante demolizione in breccia, un portale di accesso.





Pozzo per l'ascensore panoramico

A monte della cisterna è stato realizzato il pozzo per l'ascensore scavando all'interno della berlinese costituita da pali secanti.

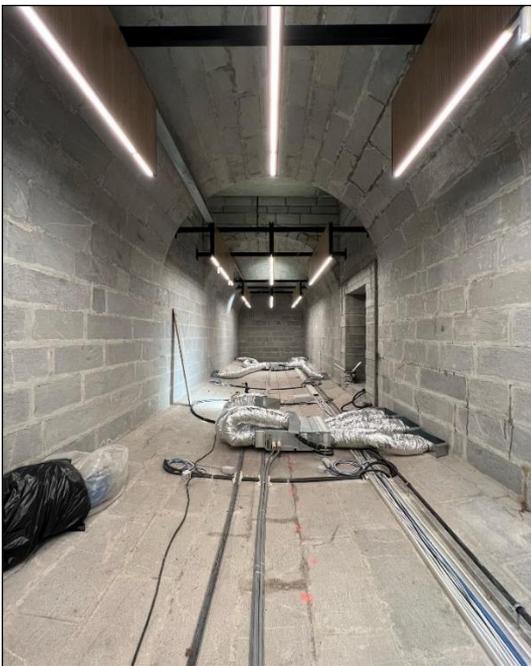
Su un lato del pozzo sono stati realizzati dei tiranti che penetrano nella porzione di terreno a monte, mentre sul lato aderente alla cisterna è stato aperto un varco al fine di permettere il collegamento pedonale.





Castello dell'ascensore panoramico

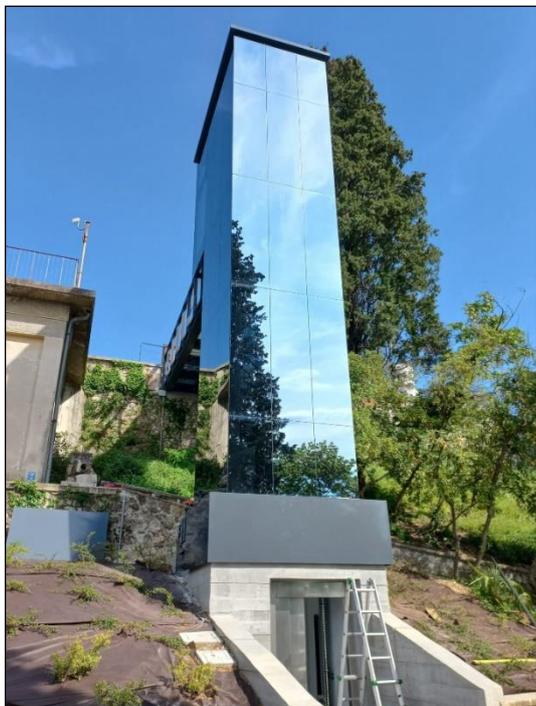
Successivamente, al di sopra dello sbarco sulla copertura della cisterna, è stato installato il castello metallico dell'ascensore che è stato fissato sull'estradosso del cordolo in c.l.s. armato del basamento.



Cisterna

La cisterna è stata oggetto dei seguenti interventi:

- apertura del varco di accesso proveniente dall'ascensore a valle (Lotto I)
- apertura del varco per l'accesso dell'ascensore a monte (Lotto II)
- pulizia del rivestimento interno in pietra
- posa di una nuova pavimentazione galleggiante al di sopra di predisposizioni impiantistiche
- posa di pannelli fonoassorbenti a soffitto integrati con impianto di illuminazione



Ascensore

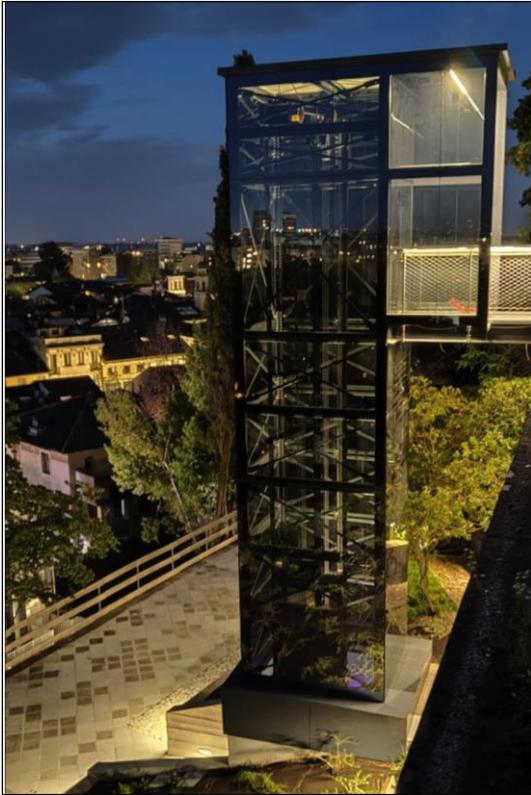
Il castello dell'ascensore è stato rivestito con delle lastre di vetro semitrasparenti e la porzione in calcestruzzo armato di basamento è stata ricoperta con una lamiera di raccordo.



Passerella e illuminazione

È stata aperta una breccia nel parapetto del Piazzale del Castello al fine di permettere lo sbarco in cima al Colle del Castello.

Infine l'impianto di risalita è stato dotato di illuminazione interna che consente di trasformare la torre – ascensore in una vera e propria “lanterna” urbana.





Gli impianti di illuminazione a LED e l'impianto ascensore sono stati realizzati ad alta efficienza e con bassi consumi energetici.

Aggiornamento dell'Indicatore Fisico

Si precisa che il firmatario della domanda arch. Agostini Lorenzo, nella domanda di accesso al contributo trasmessa nel 2017, aveva indicato, all'interno del campo "INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK" dell'ALLEGATO 1 "ISTANZA DI CONTRIBUTO", la superficie oggetto di intervento pari a 337,00 mq.

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9). Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare. Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	VALORE 2015	VALORE ATTESO ^{III}
4.6c.7.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini)	330.000	397.000
	Aumento visitatori al 2023	
	67.000	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Indicatori comuni	VALORE 2023	
CO09 Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	30.000	
Numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	VALORE ATTUALE ^{IX}	VALORE 2023
	337.000	367.000
Indicatori CUP	VALORE 2023	
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m ²)	337	
905 Analisi e piani organizzativi		
914 Progettazione e realizzazione di servizi		
915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione		
Indicatori di Programma		
SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati		
IS11 Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati		

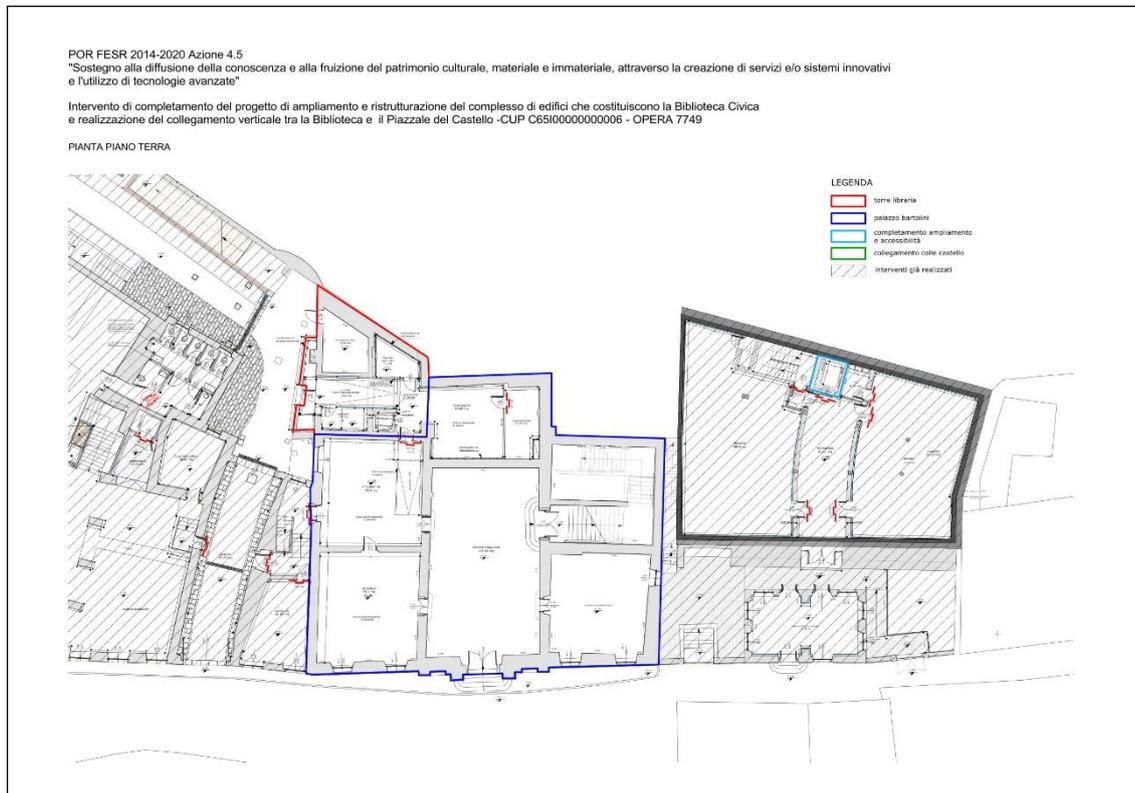
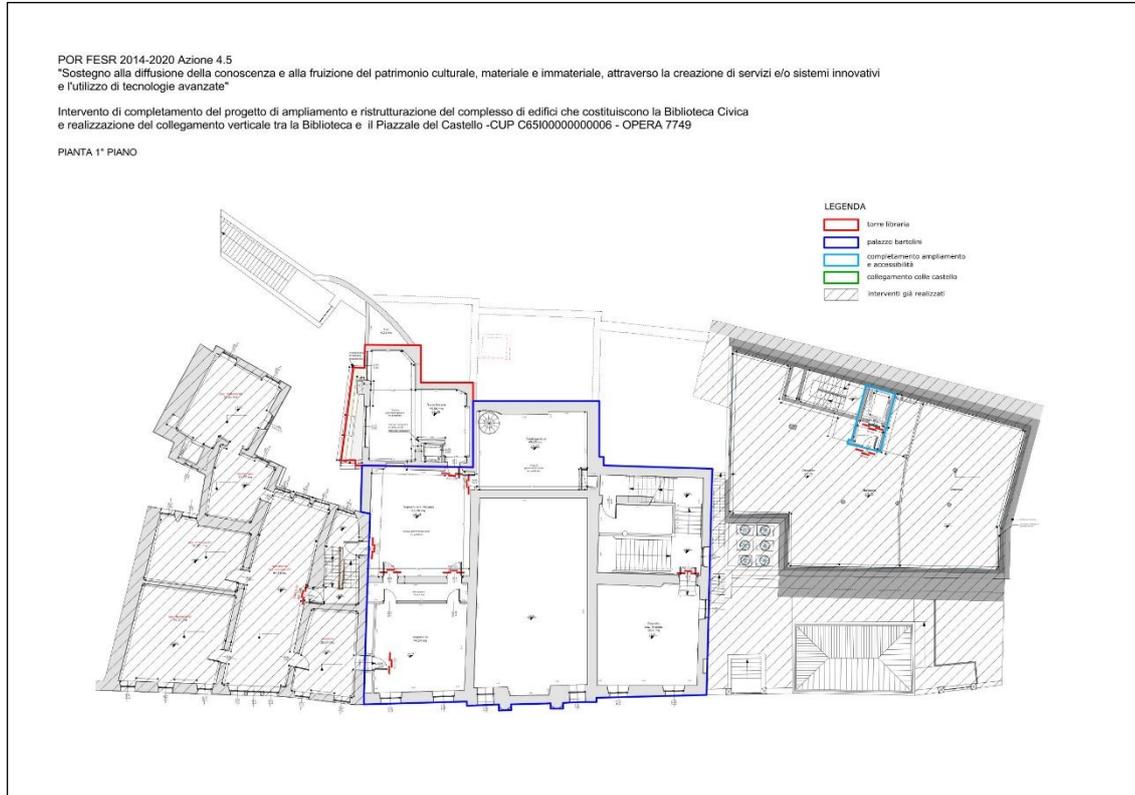
INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m ²)	GO	680	6663
	UD	-	337
	totale	680	7000

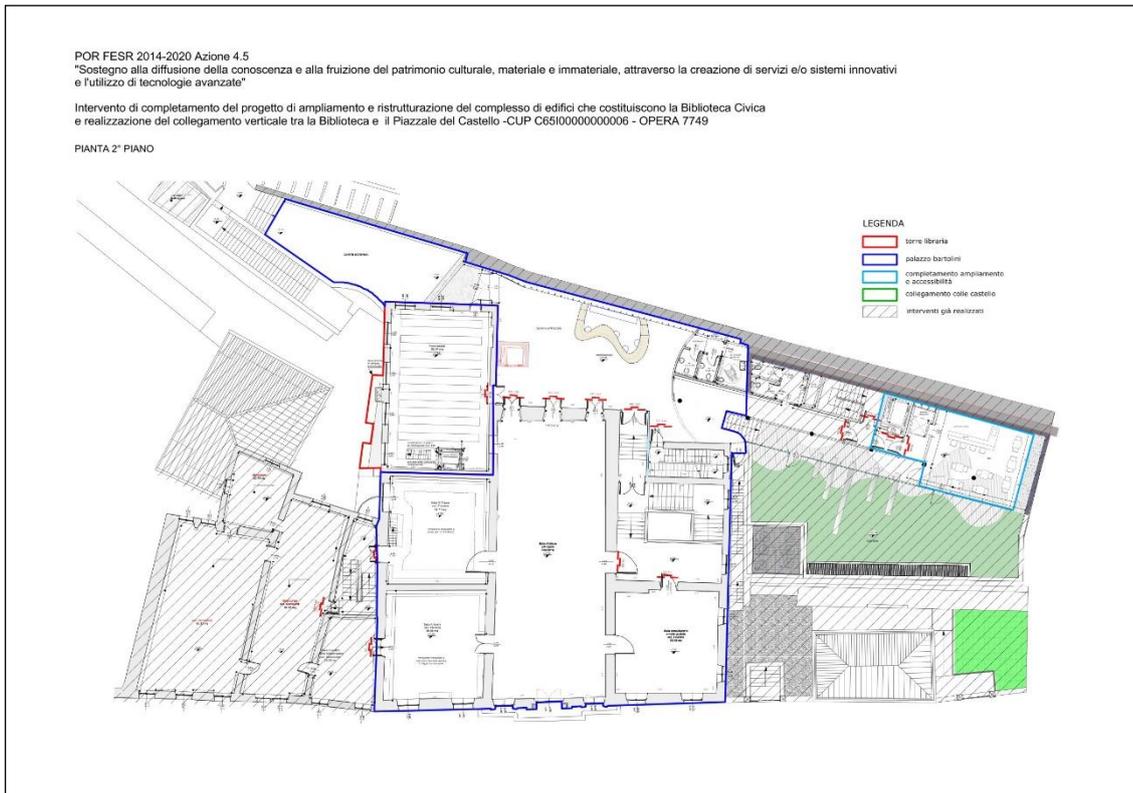
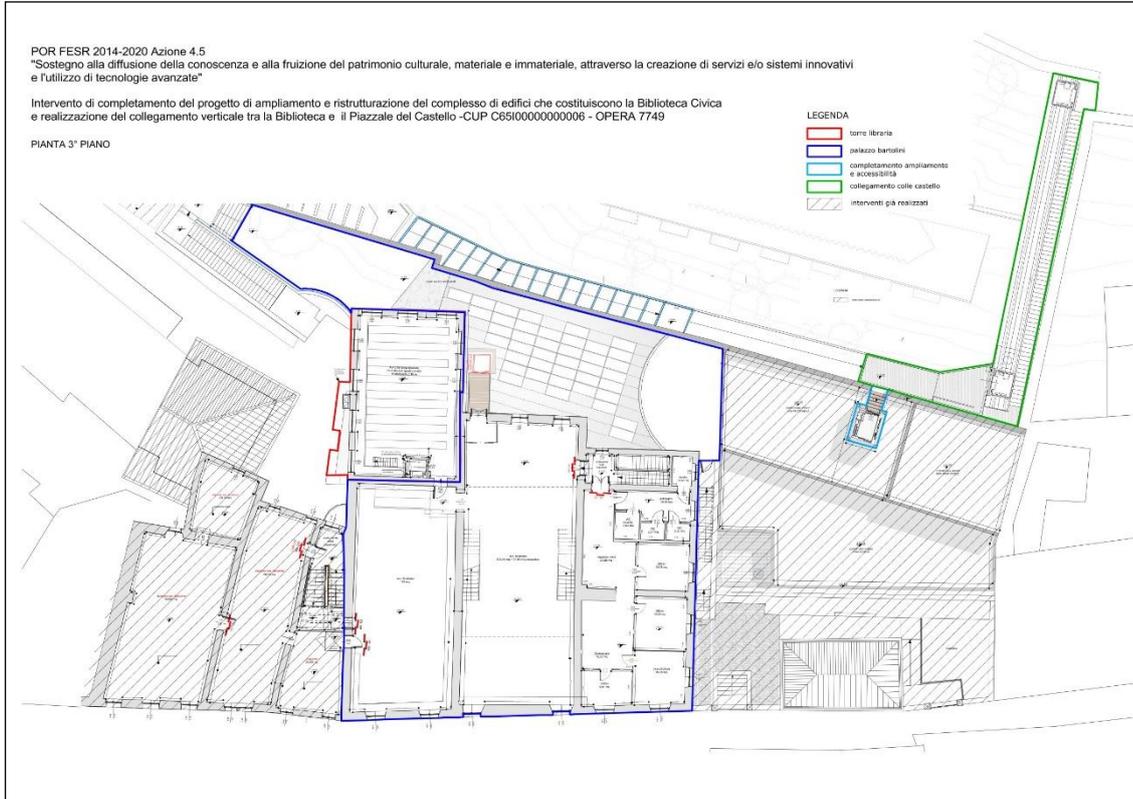
INDICATORI AMBIENTALI	VALORE ATTESO (al 2023)
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale (numero)	1



Tale quantità era riferita ad una prima ipotesi progettuale che è stata ampliata e modificata successivamente.

Si allegano di seguito le tavole facenti parte dell'istanza originale.







Successivamente, durante lo svolgimento dei lavori e lo sviluppo della progettazione tale indicatore è stato modificato da 337,00 mq a 1.281,00 mq.

In particolare risulta evidente come la realizzazione del secondo ascensore (fra la cisterna semi-interrata ed il Piazzale del Castello) al posto dell'impianto di sollevamento a cremagliera abbia comportato un aumento del conteggio della superficie oggetto di intervento.

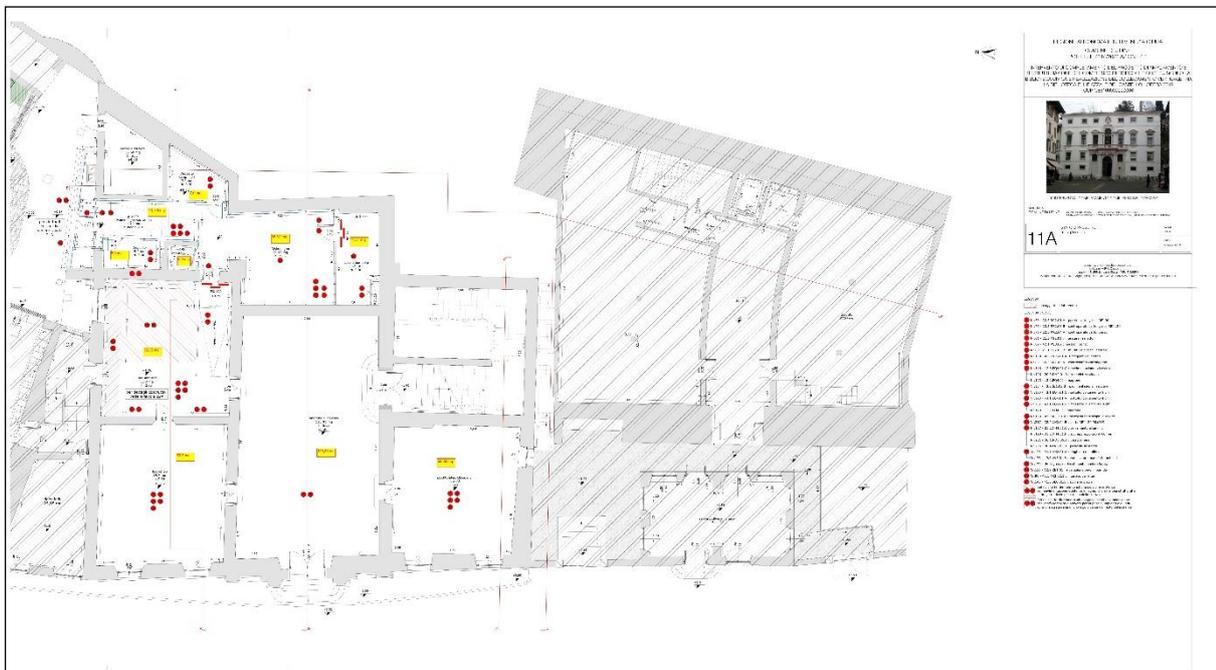
Tale modifica è stata comunicata con nota di cui al Protocollo del Comune di Udine n.0144602/2021 del 12/11/2021.

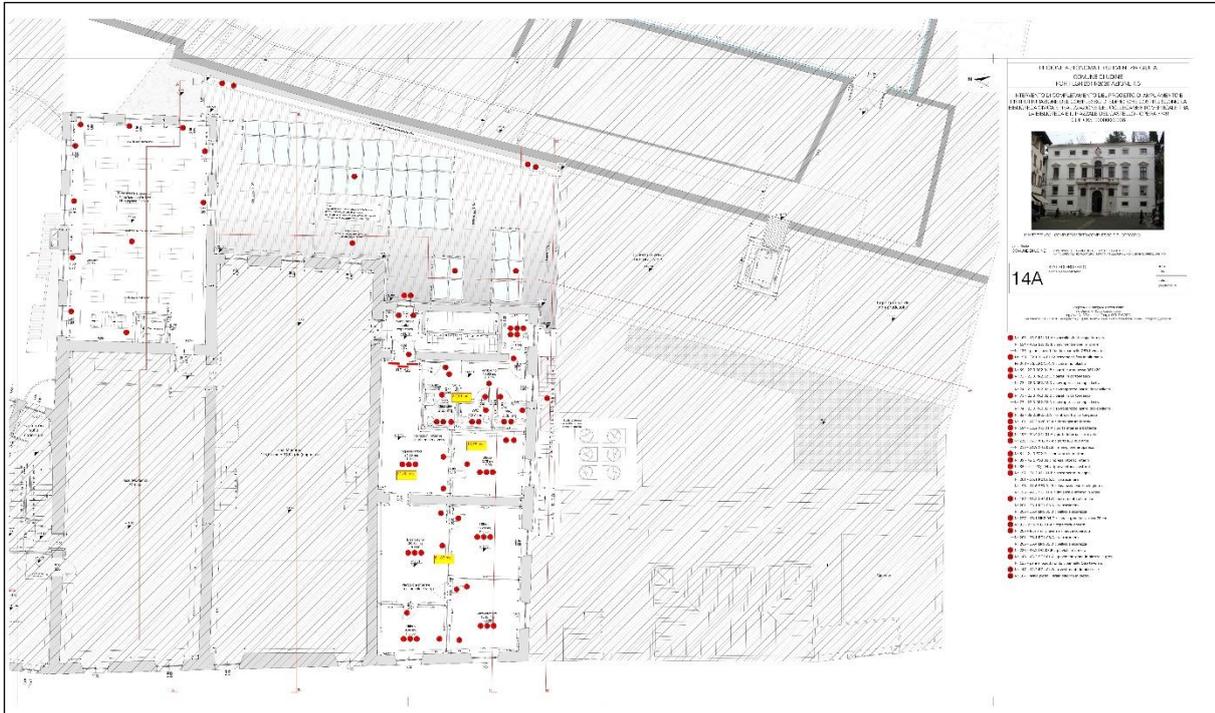
Nel "MODELLO AVANZAMENTO FISICO - ASSE IV SVILUPPO URBANO" allegato alla nota di cui sopra è stato riportato il "Valore BaseLine" pari a 337,00 mq ed è stato indicato anche il "Valore Ex Ante aggiornato" pari a 1.281,00 mq.

4.5	Intervento di completamento del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso di edifici che costituiscono la biblioteca civica e realizzazione del collegamento verticale con il piazzale del castello - Opera 7749	35244	Indicatori di risultato	Indicatori Comuni	18 - Indice della domanda culturale del patrimonio statale	n	v	330.000,00	397.000,00					
			Indicatori di output	Indicatori Comuni	109 - Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	n		30.000,00						
					791 - Superficie oggetto di intervento	m2		337,00		1281	1140	30/03/2021	superficie biblioteca interessata dal progetto di restauro: 1 lotto sup.1140 mq; 2 lotto sup.141 mq.	
					57 - progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico culturale	n.				1				

Si allegano di seguito le tavole, facenti parte della nota di cui al Protocollo n.0144602/2021 del 12/11/2021, su cui è stata conteggiata in 1.281,00 mq l'effettiva superficie di intervento.

Conteggio superfici attinenti al Lotto I:







Target

A conclusione degli interventi edilizi, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di intraprendere uno studio per una migliore distribuzione degli spazi degli edifici che costituiscono il complesso della biblioteca civica, al fine di rendere più funzionali i percorsi e i locali aperti al pubblico o adibiti a uffici.

Il progetto, finanziato con fondi comunali, ha richiesto alcuni interventi per l'adeguamento degli impianti elettrici ed elettronici in considerazione della nuova disposizione degli arredi e degli allestimenti, che saranno acquistati ex novo per meglio valorizzare l'intervento complessivo.

La tempistica di realizzazione delle suddette operazioni faranno slittare l'apertura al pubblico della sede centrale della biblioteca al primo semestre del 2024.

Per quanto riguarda il percorso per la salita al Castello, gli ascensori sono funzionanti ma necessita l'attivazione di un sistema di sorveglianza, al fine di garantirne la sicurezza dei fruitori.

Alla luce di quanto sopra esposto, con riferimento agli indicatori si evidenziano gli obiettivi raggiunti:

Indicatore	Target 2023	Target raggiunto
Superficie oggetto dell'intervento	337 aggiornato a 1.281	1.281
Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	30.000	Il valore raggiunto sarà fornito alla riapertura della Biblioteca, chiusa dapprima per il cantiere, poi per i nuovi allestimenti ad opera del Comune
Indice domanda culturale del patrimonio statale	397.000	Si rimanda a quanto illustrato di seguito
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale	1	1

Per quanto riguarda l'indicatore "Indice della domanda culturale del patrimonio statale", si riporta il dato rilevato al 31/12 delle annate dal 2017 al 2022, comprendente il numero di visitatori fisici della biblioteca e del sistema dei musei cittadini.

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
348.404	263.342	227.173	58.591	166.631	126.909

L'andamento dei dati è fortemente influenzato dalla presenza del cantiere nei locali della biblioteca per tutto il periodo preso in esame, mentre gli anni dal 2020 in poi hanno risentito anche dell'emergenza sanitaria messa in atto.

Il dato complessivo del 2017 fotografa la situazione iniziale, precedentemente alla chiusura della biblioteca per consentire i lavori di cui al presente finanziamento.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 la sede centrale della biblioteca è stata chiusa a causa delle operazioni di trasloco e l'allestimento del cantiere. Conseguentemente si è registrata una sensibile flessione del numero complessivo dei visitatori.

I dati dal 2019 al 2022 rilevano l'affluenza dei visitatori durante la presenza del cantiere della biblioteca che inibiva l'accesso a Palazzo Bartolini.

Inoltre, nel 2020 è stata imposta la limitazione alla circolazione delle persone, che ha avuto in parte ripercussioni anche sul numero dei visitatori del 2021.



Nel 2022 invece, si segnala che il dato rilevato dalla biblioteca è particolarmente basso in quanto, come comunicato dalla referente, si è verificato un malfunzionamento del contatore presente all'ingresso dell'area aperta al pubblico.

Per quanto riguarda i musei, invece, l'affluenza ha avuto una buona ripresa negli anni 2021-2022 grazie anche ad alcune mostre di respiro internazionale che hanno portato, nei soli musei a gestione diretta comunale, 61.503 visitatori nel 2021 e 70.525 nel 2022, un numero molto positivo, benché in diminuzione rispetto agli anni precedenti, a causa delle restrizioni imposte che hanno costretto a chiudere al pubblico le sedi museali da marzo 2020 fino alla fine del 2021.

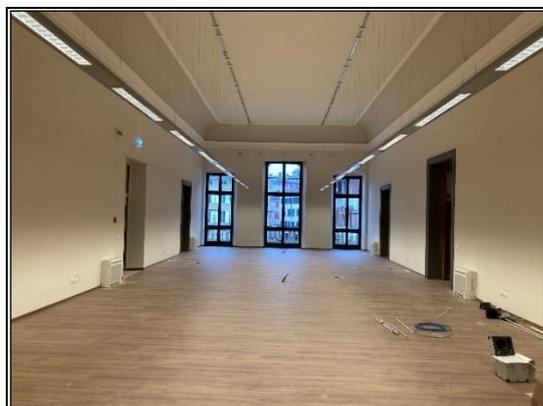
I dati complessivi per il 2023 saranno disponibili al 31/12, ma comunque non potranno uguagliare i numeri del 2017 in quanto il progetto di riallestimento dei locali della biblioteca e il relativo cantiere per i lavori, come sopra accennato, non consentiranno la completa apertura al pubblico fino al primo semestre 2024.

Successivamente alla completa riapertura al pubblico, sarà fornito il dato dei visitatori fisici del complesso della biblioteca e dei civici musei e valorizzato l'indicatore "Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno".

Si allegano alcune fotografie esemplificative, ma non esaustive, dei lavori completati.



Lotto I
Palazzo Bartolini
piano terra
androne di ingresso



Lotto I
Palazzo Bartolini
secondo piano
sala lettura



Lotto I
Palazzo Bartolini
secondo piano
salone principale di distribuzione



Lotto I
Palazzo Bartolini
terzo piano
uffici



Lotto I
Palazzo Bartolini
terzo piano
servizi igienici



Lotto I
Deposito librario di Vicolo Sottomonte
Impianto ascensore



Lotto II
Ascensore
passerella di accesso al Piazzale del Castello



Lotto II
Ascensore



COMUNE DI UDINE
Servizio Opere Pubbliche
U. Org. Opere Strategiche



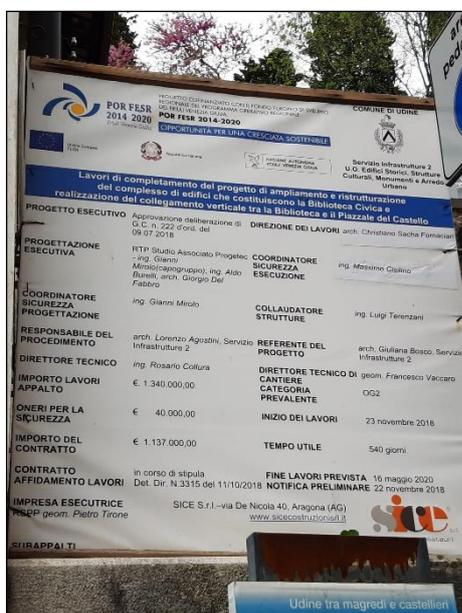
Lotto II
Cisterna



INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Gli obiettivi attinenti all'informazione e alla comunicazione, alle quali è stato assegnato un valore strategico per il successo dell'intervento finanziato e per rendere i cittadini consapevoli e partecipi delle politiche e dei programmi, sono stati conseguiti mediante le seguenti azioni:

- 1) Pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Udine di una sezione dedicata agli interventi finanziati nell'ambito del Por Fesr 2014-2020, visionabile al link <https://www.comune.udine.it/it/cultura-e-tempo-libero-22638/por-fesr-2014-2020-80271>
- 2) Apposizione di cartelloni temporanei in sede di cantiere:



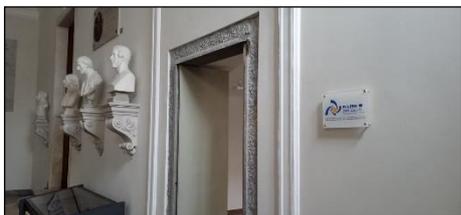
Cartello di cantiere relativo ai lavori del Lotto I, posto lungo Vicolo Sottomonte



Cartello di cantiere relativo ai lavori del Lotto II, posto sul Piazzale del Castello



3) Apposizione di targhe permanenti a conclusione degli interventi:



Targa relativa ai lavori del Lotto I, posta nell'ingresso di Palazzo Bartolini



Targa relativa ai lavori del Lotto II, sul Piazzale del Castello



4) Redazione di articoli di giornale

MENU CERCA **IL GAZZETTINO.it**

PAY

Ascensore verso il Castello C'è l'ok della Soprintendenza

PAY > UDINE PAY
Giovedì 13 Maggio 2021

LAVORI

UDINE La Soprintendenza ha dato il via libera alla salita al Castello da vicolo Sottomonte. Ad annunciarlo è il vicesindaco Michelini: «Con l'ok delle Belle Arti ha spiegato -, potremo far partire la gara». Il progetto rientra nell'ambito del secondo lotto di lavori su Palazzo Bartolini (quello della Biblioteca Civica Joppi), un secondo lotto da cui inizialmente era stata cassata l'ipotesi della salita meccanica, che poi invece la giunta Fontanini ha voluto recuperare. L'ascensore partirà da una corte di vicolo Sottomonte interna al compendio della biblioteca (l'accesso sarà chiuso la sera) e porterà fino al primo piano della Joppi, dove è previsto il bar; si proseguirà poi lungo un corridoio per prendere un altro ascensore che salirà fino al secondo piano, da cui si potrà poi accedere ad un percorso esterno risistemato (di circa 60 metri), di forte impatto storico, paesaggistico e naturalistico, lungo il quale si potranno anche vedere le lapidi secolari del Lapidario. Il costo dell'operazione è di circa 400 mila euro che comunque dovrebbero essere finanziati con i ribassi e gli imprevisti del primo lotto di lavori, ossia l'ormai praticamente conclusa ristrutturazione di Palazzo Bartolini, che ha visto la sistemazione della Torre Libreria, un nuovo ascensore interno per raggiungere i piani alti e il recupero di spazi al piano terra, consentendo anche di accedere alla corte interna da Riva Bartolini, attraverso l'androne accanto alla Sala Corgnali. **L'operazione complessiva trova copertura nei 2,4 milioni di euro arrivati dai fondi europei Por Fesr.** Alla salita da vicolo Sottomonte, si aggiungerà poi quella che l'amministrazione vuole realizzare dal lato di Piazza Primo Maggio: in questo caso, dalle ipotesi progettuali è già stata eliminata quella che prevedeva la cremagliera in partenza da dietro la pizzeria («sarebbero coinvolti terreni privati ha spiegato Michelini -, e non avrebbe comunque un bell'impatto») mentre il vicesindaco preferirebbe quella che prevede di sfruttare il rifugio antiaereo che sarebbe ampliato in profondità: da lì, partirebbe l'ascensore per raggiungere direttamente il Colle. Dopo le analisi geologiche condotte, la documentazione è stata inviata alle Belle Arti che però deve dare ancora il suo parere. E l'amministrazione è in attesa del parere della Soprintendenza anche per quanto riguarda la sistemazione di piazzetta Marconi, dove sarà rifatta la pavimentazione nell'ambito del secondo lotto dei lavori di via Mercatovecchio che si sono conclusi lo scorso autunno. Con questo ultimo intervento, quindi, il cuore più centrale di Udine sarà rimesso a nuovo.

Al.Pi.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estratto da Il Gazzettino del 13/05/2021



MENU CERCA **IL GAZZETTINO.it**

PAY

Castello, via libera al progetto definitivo dell'ascensore

PAY > UDINE PAY
Venerdì 6 Agosto 2021

IL VERTICE

f UDINE Mentre si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di Palazzo Bartolini, la giunta ha dato il suo via libera al progetto definitivo dell'ascensore al Castello da vicolo Sottomonte che ora andrà a gara. Oggi, il sindaco Pietro Fontanini e il vicesindaco Loris Michelini effettueranno un sopralluogo nella sede della Biblioteca Civica, dove il cantiere che l'ha rimessa a nuovo grazie ai fondi Por Fesr è finito dopo circa due anni: l'intervento, su cui sono stati investiti 1,15 milioni di euro, ha comportato la ristrutturazione della Torre Libreria, l'installazione di un ascensore per raggiungere i piani alti e la realizzazione del nuovo ingresso dall'androne, con il recupero degli spazi ora inutilizzati al piano terra. Nell'occasione, Palazzo Dragoni Bartolini, che ospita la biblioteca civica dal 1866, è stato sistemato anche dal punto di vista strutturale e impiantistico e sono stati rimessi a nuovo e ri-arredati gli spazi interni. Ora invece, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza alle Belle Arti e il passaggio nell'ultima seduta di giunta, toccherà al secondo lotto, quello che, agganciandosi alla prima parte dell'ascensore già installato, permetterà di raggiungere il Colle del Castello in maniera più facile, portando cittadini e visitatori fino ad un percorso esterno di circa 60 metri che sarà risistemato e valorizzato nel suo forte impatto storico, paesaggistico e naturalistico, lungo il quale si potranno anche vedere le lapidi secolari del Lapidario. Il progetto del secondo lotto comprende le opere finalizzate a completare l'accessibilità al Colle del Castello si legge nella delibera -, partendo dallo sbarco realizzato sulla copertura del nuovo deposito libri della Biblioteca realizzato nel precedente lotto. Il nuovo accesso sarà pedonale e diretto a frequentare i sentieri della salita al Colle esistenti entro la macchia arborea del versante del Colle, partendo dalla corte retrostante l'androne di ingresso da piazzetta Marconi (che di notte sarà comunque chiuso, ndr). Si prevede il recupero ed il riuso dello spazio ipogeo della Cisterna ed il potenziamento del collegamento tra la Biblioteca Joppi ed il piazzale del Castello grazie all'introduzione di tre elementi architettonici, percorribili anche dai diversamente abili: una rampa, una nuova torre-ascensore e una passerella aerea. Palazzo D'Aronco sta già progettando una salita meccanica anche dal lato di Piazza Primo Maggio, sfruttando uno dei bunker sotterranei dopo le prime rilevazioni che non hanno portato alla luce alcun ritrovamento, le Belle Arti hanno chiesto ulteriori verifiche.

Alessia Pilotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estratto da Il Gazzettino del 06/08/2021

Udine, 28/09/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE
(Ing. Renato Pesamosca)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e 24 del CAD
(validità ed efficacia probatoria dei documenti informatici)